

Regolamento del Servizio di accesso ad Internet

(Delibera C.C. n. 32 del 4 agosto 2009)

1. Obiettivi del servizio

La biblioteca, riconoscendo la funzione indispensabile svolta dalle risorse elettroniche per il soddisfacimento delle esigenze informative della comunità, **offre** ai propri utenti l'accesso ad Internet per le **finalità, coerenti con le funzioni della biblioteca stessa, di ricerca e di studio**.

2. Qualità dell'informazione

L'utente deve dimostrare conoscenza degli strumenti informatici messi a disposizione, poiché il personale della biblioteca **non è** tenuto a fornire assistenza di base.

La biblioteca **non è** responsabile della qualità e del contenuto delle informazioni disponibili attraverso Internet ed invita pertanto i propri utenti ad un uso critico e selettivo delle risorse reperibili in rete.

3. Servizi offerti al pubblico

Sono disponibili i seguenti servizi:

- **accesso ad Internet gratuito**
- **stampa su carta a pagamento**
- **posta elettronica presso fornitori di posta elettronica gratuita**

4. Modalità di accesso al servizio

Per poter accedere al servizio l'utente deve essere **iscritto** alla biblioteca;

E' necessario **prenotarsi** e la durata massima di ciascuna sessione di navigazione è di **30 minuti**. Nel caso in cui le postazioni siano libere da ulteriori prenotazioni, l'utente può richiedere il prolungamento della sessione, previa ulteriore registrazione presso il punto di servizio, fino ad un massimo di 1 ora consecutiva. L'utilizzo **immediato** di internet, da parte di un utente non iscritto alla biblioteca, è subordinato alla disponibilità del personale.

L'uso di internet è consentito, di norma, a non più di 2 persone contemporaneamente per postazione.

Per ogni sessione di consultazione l'utente è tenuto a consentire che vengano annotati da parte del personale della biblioteca il giorno e l'intervallo orario di collegamento.

In caso di problemi tecnici che impediscano il collegamento in rete, non è previsto il recupero dei tempi non utilizzati.

5. Utenti in età minore

Per i minori di 18 anni l'accesso al servizio avviene previa autorizzazione di un genitore o di chi ne esercita la potestà. Sarà cura della Biblioteca sottoporre ai genitori il presente regolamento, nonché opportune raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete (vedi allegati).

Il personale della biblioteca non è altresì tenuto a svolgere funzioni di controllo sull'uso di Internet da parte dei minori.

6. Responsabilità dell'utente e sanzioni

L'utente è tenuto ad usare correttamente gli strumenti che la biblioteca mette a disposizione; in particolare è vietato modificare o danneggiare la configurazione hardware e software dei PC, installare programmi ed in generale svolgere operazioni che influenzino o compromettano la regolare operatività sia delle macchine che della rete. Qualora l'utente, con comportamenti inopportuni, danneggi le strumentazioni messe a disposizione dalla biblioteca, è tenuto al risarcimento dei danni arrecati.

L'utente è responsabile civilmente e penalmente dell'uso fatto del servizio di Internet.

In qualunque momento il personale della biblioteca può verificare il corretto utilizzo degli strumenti da parte degli utenti del servizio.

L'uso scorretto del medesimo può comportare, in ordine alla gravità della violazione commessa, l'interruzione della sessione, la sospensione o l'esclusione dal servizio, la denuncia alle autorità competenti.

Raccomandazioni per una navigazione sicura ad uso dei minori

1. Non fornirò mai, senza il permesso dei miei genitori, a chi incontrerò sulla rete informazioni personali, quali nome, indirizzo di casa, numero di telefono o scuola frequentata.
2. Non darò mai a nessuno la mia password, neanche al mio migliore amico.
3. Non invierò a nessuno le mie foto.
4. Non accederò a siti che comportino un pagamento senza il permesso dei miei genitori.
5. Non comunicherò a nessuno, e per nessuna ragione, il numero di carta di credito o le coordinate e i dati bancari dei miei genitori.
6. Non fisserò appuntamenti, né incontrerò alcuno conosciuto sulla rete, senza aver prima avvisato i miei genitori.
7. Avviserò sempre il bibliotecario o i miei genitori, quando mi imbattevo in informazioni o altro presenti sulla rete che creano disagio o di cui non capisco bene lo scopo.

Raccomandazioni per la sicurezza dei minori in rete ad uso dei genitori

Le presenti Raccomandazioni sono destinate ai genitori, allo scopo di informarli sugli eventuali rischi nei quali i figli in età minore possono incorrere utilizzando Internet, e di suggerire qualche soluzione.

Premessa

Internet costituisce la più vasta rete di reti di computer esistente.

Creata come strumento per lo scambio elettronico di informazioni tra un limitato numero di organizzazioni, essa si è velocemente estesa a livello mondiale, aprendosi anche a privati cittadini e modificando, così, profondamente la sua funzione originaria.

Internet, oggi, offre non solo la possibilità di scambio di informazioni, ma anche una gamma di servizi sempre più ampia e diversificata: dalla posta alle conferenze elettroniche, dai servizi gratuiti per i cittadini ai servizi commerciali, fino alle operazioni finanziarie.

Considerando l'evoluzione tecnologica e la diffusione sempre crescente di Internet, è difficile prevederne i possibili ulteriori sviluppi.

Internet, dunque, è nata come strumento per gli adulti; benché attualmente siano disponibili in rete servizi informativi, educativi e ricreativi specificamente destinati ai bambini e ragazzi, tuttavia il libero accesso ai siti e l'assenza di un efficace sistema di controllo dell'uso da parte di questi, rendono possibile che i ragazzi si trovino ad imbattersi in situazioni poco appropriate o addirittura rischiose.

Quali i rischi?

Gli eventuali rischi per il minore possono riguardare:

1. la sua tutela intellettuale ed educativa:
 - l'attendibilità non sempre garantita delle informazioni presenti in rete;
 - il facile accesso a siti con contenuti scabrosi, violenti, razzistici;
 - il libero accesso a newsgroup o chat (conferenze elettroniche) che affrontano i temi più vari senza alcun controllo sulla qualità degli interventi;
2. la sua sicurezza personale:
 - la comunicazione di dati strettamente personali (nome, età, indirizzo, telefono, ecc.) anche quando indirizzata a persone ritenute di fiducia, per la possibilità che i dati stessi siano catturati da altri utenti e utilizzati per scopi illeciti;
 - l'anonimato o la possibilità che gli interlocutori del minore si presentino sotto falsa identità (nome, età, indirizzo, ecc.) per carpirne con l'inganno l'attenzione e la fiducia a fini illeciti e lesivi del suo equilibrio psicologico o della sua incolumità;
3. la sicurezza finanziaria personale o dei genitori:
 - possibilità di fare acquisti - anche di grossa entità - e di eseguire operazioni finanziarie dietro semplice comunicazione del numero di carta di credito;
 - possibile uso improprio, da parte di terzi che li catturino, delle coordinate e dei dati bancari (conti correnti, numeri di carta di credito, ecc.) inviati in linea;
4. la sicurezza legale:
 - è possibile incorrere, anche non intenzionalmente, in infrazioni a leggi vigenti (comportanti anche conseguenze civili o penali).

Soluzioni possibili

Esistono varie soluzioni che i genitori possono adottare per limitare in qualche modo l'accesso indiscriminato dei minori ai siti ed evitare che siano contattati da altri per scopi illeciti.

L'educazione all'uso

Apparentemente è la soluzione più impegnativa, ma senz'altro anche la più efficace.

Essa richiede all'adulto la conoscenza di Internet e una buona esperienza di "navigazione", oltrechè un rapporto di confidenza e fiducia con il minore.

In altre parole, l'adulto dovrà essere in grado di spiegare al ragazzo in maniera esauriente (assumendo il ruolo di persona dotata di esperienza e di guida, piuttosto che di censore) quali sono le risorse presenti sulla rete, mettendo al contempo in guardia contro eventuali rischi della navigazione e suggerendo un codice di comportamento attento e responsabile.

In sintesi, le regole da seguire possono essere le seguenti:

- fare esperienza di navigazione comune;
- stabilire insieme in un clima di "complicità" reciproca, i siti che meritano di essere visitati oppure no;
- spiegare come funziona la pubblicità in rete e quali possano esserne gli scopi;
- convincere il ragazzo della necessità della riservatezza dei dati personali e della famiglia;
- spiegare che un atteggiamento di scarsa responsabilità in rete può far incorrere, anche inconsapevolmente, in illeciti.

I filtri

I filtri in uso presso la postazione internet della biblioteca "E. Firpo " di Serra Riccò sono in grado di bloccare in modo automatico l'accesso a siti o l'uso di determinati servizi che si possano ritenere non appropriati ai minori.